

Glossario dei principi pedagogici e didattici comuni

Educazione bi-plurilingue

Il sistema scolastico valdostano si fonda su una concezione dell’educazione linguistica intesa come processo integrato, dinamico e trasversale, orientato allo sviluppo di competenze bi-plurilingui e pluriculturali. In tale prospettiva, le lingue non vengono considerate esclusivamente oggetti di apprendimento separati, ma strumenti complementari per comprendere, comunicare, apprendere, costruire relazioni e partecipare alla vita sociale e culturale.

L’educazione bi-plurilingue valorizza l’insieme delle risorse linguistiche e culturali degli alunni e promuove la capacità di mobilitare repertori differenti in funzione dei contesti, degli interlocutori e delle situazioni comunicative. Essa si fonda sul riconoscimento della pluralità linguistica come risorsa educativa, cognitiva e relazionale e contribuisce allo sviluppo di atteggiamenti di apertura, curiosità, cooperazione e rispetto verso la diversità linguistica e culturale.

Approccio azionale

In coerenza con il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER), il sistema scolastico valdostano adotta un approccio azionale all’insegnamento e all’apprendimento delle lingue.

Tale approccio considera l’alunno un attore sociale impegnato nella realizzazione di compiti autentici e significativi, individuali o collaborativi, nei quali le competenze linguistiche si integrano con competenze cognitive, relazionali, culturali e operative.

L’apprendimento linguistico si sviluppa pertanto attraverso situazioni concrete di comunicazione, cooperazione e problem solving, nelle quali la lingua viene utilizzata come strumento per agire, comprendere, costruire conoscenze, negoziare significati e partecipare alla vita scolastica e sociale.

Approcci plurali delle lingue e delle culture

Il quadro metodologico di riferimento integra gli Approcci Plurali descritti nel Cadre de référence pour les approches plurielles des langues et des cultures (CARAP).

Tali approcci favoriscono:

- il confronto tra lingue e culture;
- la valorizzazione dei repertori linguistici individuali;
- lo sviluppo di strategie di trasferimento e riflessione metalinguistica;
- la costruzione progressiva di una competenza plurilingue e pluriculturale integrata.

Rientrano in questa prospettiva:

- l’éveil aux langues;
- l’intercomprensione tra lingue affini;
- la didattica integrata delle lingue;
- gli approcci interculturali.

Gli Approcci Plurali consentono di superare una visione frammentata dell'apprendimento linguistico e favoriscono la costruzione di collegamenti tra lingue, discipline, culture ed esperienze personali.

Mediazione

La mediazione occupa un ruolo centrale nel curriculum bi-plurilingue valdostano. Essa viene intesa come capacità di facilitare la comprensione, la comunicazione e la cooperazione tra persone, lingue, culture, testi e sistemi di riferimento differenti.

Le attività di mediazione possono riguardare:

- la riformulazione;
- la spiegazione;
- la sintesi;
- la traduzione informale;
- la facilitazione della comprensione;
- la costruzione condivisa del significato;
- la cooperazione all'interno di gruppi plurilingui.

La mediazione contribuisce allo sviluppo della competenza plurilingue e interculturale e favorisce pratiche di inclusione, partecipazione democratica e collaborazione.

Intercomprensione

L'intercomprensione rappresenta una delle dimensioni fondamentali dell'educazione plurilingue nel contesto valdostano.

Essa si basa sulla possibilità di comprendere una lingua a partire dalle conoscenze linguistiche già possedute, valorizzando somiglianze lessicali, morfosintattiche, fonologiche e culturali tra lingue appartenenti alla stessa famiglia o presenti nel repertorio degli alunni.

Nel contesto regionale, le relazioni tra italiano, francese, francoprovenzale, inglese, tedesco e altre lingue costituiscono un'importante risorsa didattica per sviluppare:

- strategie di comprensione;
- capacità di inferenza;
- riflessione linguistica;
- trasferimenti interlinguistici;
- consapevolezza della pluralità dei sistemi linguistici.

L'intercomprensione contribuisce inoltre allo sviluppo dell'autonomia nell'apprendimento linguistico e rafforza la fiducia degli alunni nelle proprie risorse comunicative.

Didattica integrata delle lingue

La didattica integrata delle lingue promuove la costruzione di percorsi coerenti e complementari tra i diversi insegnamenti linguistici presenti nel curriculum.

Essa si fonda sull'idea che le conoscenze, le strategie e le competenze sviluppate in una lingua possano sostenere e arricchire l'apprendimento delle altre lingue. In questa prospettiva, la riflessione linguistica, le strategie di comprensione, le pratiche discorsive e le competenze testuali vengono sviluppate in modo coordinato e progressivo.

La didattica integrata favorisce:

- la comparazione tra lingue;
- la riflessione metalinguistica;
- la coerenza curricolare;
- la continuità verticale degli apprendimenti;
- la collaborazione tra docenti di lingue e discipline differenti.

Integrazione lingue e discipline

Nel sistema scolastico valdostano, l'insegnamento integrato di lingua e contenuto rappresenta una componente strutturale del curriculum bi-plurilingue.

Tale approccio favorisce l'utilizzo delle lingue per apprendere contenuti disciplinari e, contemporaneamente, l'apprendimento linguistico attraverso le discipline.

Le discipline non linguistiche (DNL) costituiscono pertanto contesti autentici di utilizzo delle lingue e contribuiscono allo sviluppo:

- delle competenze comunicative;
- delle competenze disciplinari;
- delle strategie cognitive;
- delle capacità di cooperazione e mediazione.

L'integrazione tra lingua e contenuto richiede pratiche didattiche condivise, progettazione interdisciplinare e attenzione alla progressiva accessibilità linguistica dei contenuti.

Multimodalità

Il curriculum valorizza approcci multimodali all'apprendimento e alla comunicazione, riconoscendo il ruolo complementare di linguaggi verbali, visivi, sonori, gestuali, corporei e digitali nella costruzione dei significati.

La multimodalità favorisce:

- la comprensione;
- la partecipazione;
- la creatività;
- l'inclusione;
- l'accessibilità degli apprendimenti.

L'utilizzo integrato di immagini, suoni, mappe, gesti, strumenti digitali, testi multimodali e pratiche espressive consente agli alunni di mobilitare differenti risorse cognitive e comunicative e di sviluppare forme diversificate di espressione e rappresentazione.

Inclusione e differenziazione

Il sistema scolastico valdostano promuove pratiche educative inclusive, attente alla diversità dei profili linguistici, culturali, cognitivi e relazionali degli alunni.

La pluralità delle lingue, delle esperienze e dei percorsi individuali viene considerata una risorsa per l'intero gruppo classe e richiede la predisposizione di ambienti di apprendimento flessibili, accessibili e differenziati.

Le pratiche didattiche favoriscono:

- la partecipazione attiva di tutti gli alunni;
- la cooperazione;
- l'utilizzo di mediatori didattici diversificati;
- la personalizzazione dei percorsi;
- la valorizzazione dei punti di forza individuali;
- lo sviluppo dell'autonomia.

Particolare attenzione viene riservata agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), attraverso strategie di facilitazione linguistica, multimodalità, apprendimento cooperativo e approcci laboratoriali.

Approcci esperienziali e territoriali

Il territorio valdostano rappresenta uno spazio privilegiato di apprendimento, osservazione, ricerca e costruzione di significati.

Il curriculum promuove approcci esperienziali che valorizzano:

- il contatto diretto con il territorio;
- l'osservazione;
- la sperimentazione;
- la progettualità;
- l'apprendimento situato;
- la partecipazione attiva degli alunni.

In tale prospettiva assumono particolare rilevanza:

- le attività laboratoriali;
- l'outdoor education;
- le uscite sul territorio;
- i progetti interdisciplinari;
- le collaborazioni con enti, associazioni e istituzioni locali;
- le esperienze di mobilità e scambio.

L'approccio territoriale consente di collegare dimensione locale e dimensione globale, favorendo la costruzione di identità aperte, consapevoli e capaci di interpretare la complessità del mondo contemporaneo.